VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO S. VITO
(delibera del Collegio dei Docenti n°20 del 12.05.2025 ex L. 150/2024)

Come stabilito dalla nuova Legge n.150 del 1 ottobre 2024, intitolata "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico, nonché di indirizzi scolastici differenziati", la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado viene espressa non più mediante un "giudizio sintetico", ma attraverso un voto in decimi formulato sulla base della valutazione delle competenze di cittadinanza possedute dall'alunno. Il voto è riferito all'intero anno scolastico e fa media.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, oltre ai requisiti già previsti dalla precedente normativa, se ne aggiunge un altro, derivante dall'integrazione dell'art. 13, comma 2 del D.lgs. 67/2017, ovvero: "Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi".

Corre l'obbligo, però, richiamare per la definizione di un quadro esaustivo di indicatori e descrittori i documenti che negli anni hanno definito contenuti e caratteristiche della materia, ovvero:

- DPR n. 249 del 1998, "Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria".
- La legge 169 del 2008;
- Il documento di indirizzo per l'insegnamento di cittadinanza e costituzione del 4 marzo 2009 prot. N. 2079;
- Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (D.M. n. 254/2012);
- Legge 107 del 2015;
- D.Lgs. 62/2017
- Le Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari della Nota 3645 del 1 marzo 2018.
- D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

A tali fonti vanno anche accostati i documenti europei:

1) Raccomandazione del Parlamento e Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 relativa alla definizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
2) La Raccomandazione del 22 maggio del 2018 sulle competenze chiave che sostituisce il precedente documento.

Gli indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento sono, dunque, i seguenti:

a) CONVIVENZA CIVILE (sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, ovvero rispetto dei diritti altrui, cura dell'ambiente, cura della propria persona, capacità di autoregolazione);
b) CITTADINANZA ATTIVA (partecipazione attiva e comunitaria, ovvero spirito di iniziativa, interesse e partecipazione alle attività, orientamento e consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità);
c) RELAZIONALITÀ (rispetto delle diversità, confronto e dialogo);
d) RESPONSABILITÀ (assunzione responsabile di doveri, impegni, compiti e iniziative);
e) RISPETTO DELLE REGOLE (comprensione del significato delle regole e loro rispetto)

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI **CONVIVENZA CIVILE**	DESCRITTORI **CITTADINANZA ATTIVA E RELAZIONALITÀ**	DESCRITTORI **RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE**
10	Assume sempre atteggiamenti consapevolmente corretti e rispettosi dei diritti altrui.	Accoglie le idee degli altri con cui si confronta democraticamente./ Si sente parte del gruppo e lo guida. Ne	Rispetta in maniera piena e consapevole le regole convenute e il Regolamento d'Istituto. Frequenta in modo preciso e puntuale.

	Si impegna costantemente a rendere accogliente l'ambiente scolastico e cura il materiale. Cura con attenzione la propria persona. Sa analizzare e valutare se stesso in modo consapevole, adottando le giuste strategie di autoregolazione.	condivide consapevolmente scopi, ruoli e regole. Partecipa alle attività correttamente e in modo produttivo, assumendosi responsabilità e dimostrando spirito di iniziativa. Orienta le proprie scelte in modo autonomo e consapevole ed è in grado di cambiare strategia se la situazione lo richiede. Ha piena consapevolezza delle proprie potenzialità, che usa attivamente, e dei propri limiti, chiedendo aiuto se ha bisogno.	Assume in modo pienamente consapevole i propri doveri scolastici; è attento e preciso nello svolgimento di quelli extrascolastici. Consolida e sviluppa costantemente competenze specifiche. Pone in atto strategie di attenzione per una corretta partecipazione alle lezioni e collabora attivamente e lealmente al dialogo educativo con adulti e pari.
9	Assume atteggiamenti corretti e rispettosi dei diritti altrui. Cura l'ambiente e il materiale scolastico. Cura la propria persona. Riconosce emozioni e caratteristiche della propria personalità e adotta strategie di autoregolazione.	Ascolta le idee degli altri e cerca di non imporre le proprie./ Si sente parte del gruppo e aderisce ai suoi scopi; rispetta ruoli e regole e fornisce il proprio contributo. Partecipa alle attività, collaborando con gli altri correttamente e in modo produttivo. Orienta le proprie scelte in modo autonomo. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e chiede aiuto quando ne ha bisogno	Rispetta delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Fa assenze o ritardi irrilevanti. Assume i propri doveri scolastici; è puntuale nello svolgimento di quelli extrascolastici. Ha un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. Si impegna con attenzione a sviluppare e consolidare le proprie conoscenze e le proprie abilità. Pone in atto le opportune strategie di attenzione per partecipare correttamente alle lezioni e collaborare lealmente con adulti e pari.
8	Assume atteggiamenti nel complesso corretti e rispettosi dei diritti altrui. Cura in generale la propria persona, l'ambiente e il materiale scolastico. Riconosce emozioni e caratteristiche della propria personalità e adotta alcune strategie di autoregolazione	Ascolta le idee di tutti, ma occasionalmente tende a imporre le proprie./ Si sente parte del gruppo, ne segue l'attività, le modalità di funzionamento e interagisce con gli altri, pur se con un ruolo gregario. Partecipa alle attività e collabora in modo complessivamente produttivo. Si orienta in modo abbastanza autonomo.	Rispetta la maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto Fa alcune assenze e ritardi. Assume generalmente i propri doveri scolastici; e assolve quelli extrascolastici seppure in modo non sempre puntuale. Si impegna a sviluppare e consolidare le proprie conoscenze e le proprie abilità Pone in atto semplici strategie di attenzione per partecipare correttamente alle lezioni e collaborare con adulti e pari.

		Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti, ma non sempre chiede aiuto.	
7	A volte assume atteggiamenti poco corretti e rispettosi dei diritti altrui. Cura la propria persona, l'ambiente e del materiale scolastico ma in modo poco attento. Riconosce, se guidato, emozioni e caratteristiche della propria personalità, ma non sempre adotta strategie di autoregolazione.	Ascolta le idee di tutti, ma, a volte, tende a imporre le proprie./ Si sente parte del gruppo, ne segue l'attività, ma a volte interagisce in modo passivo. Partecipa alle attività tuttavia collabora in modo poco produttivo. Se guidato, riesce ad orientare le proprie scelte e a riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti. Va stimolato a richiedere aiuto.	Non sempre rispetta le regole convenute e il Regolamento d'Istituto, (possono esserci segnalazioni a livello disciplinare). Fa assenze e ritardi. Assume parzialmente i propri doveri scolastici; mostra discontinuità nell'assolvimento di quelli extrascolastici. Si impegna poco a sviluppare e consolidare le proprie conoscenze e le proprie abilità. A volte disturba lo svolgimento delle lezioni e non sempre collabora con adulti e pari.
6	Spesso assume atteggiamenti poco corretti e/o poco rispettosi dei diritti altrui. Cura la propria persona, l'ambiente e il materiale scolastico in modo superficiale (trascuratezza e danneggiamento non volontario). Riconosce le proprie emozioni ma non adotta strategie di autoregolazione	Non ascolta le idee degli altri, se diverse dalle proprie. / Riconosce il gruppo nel quale è inserito, tuttavia è indifferente alle sue attività e le modalità di funzionamento. Mostra interesse limitato nei confronti delle attività proposte, a cui partecipa in modo passivo. Ha difficoltà ad orientare le proprie scelte. Spesso riconosce i propri limiti, ma non individua le proprie potenzialità. Non chiede aiuto.	Ha un minimo rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di numerosi provvedimenti disciplinari. Fa numerose assenze e/o ritardi. Mostra una minima assunzione dei propri doveri scolastici e molte mancanze nello svolgimento di quelli extrascolastici. L'impegno nell'acquisizione delle conoscenze e abilità è superficiale e/o settoriale. Disturba lo svolgimento delle lezioni e realizza una collaborazione difficoltosa con gli adulti e i pari.
5	Ha comportamenti offensivi e/o aggressivi. Non ha cura della propria persona, dell'ambiente e del materiale scolastico (danneggiamento). Non sempre riconosce le proprie emozioni e non adotta strategie di autoregolazione	Non ascolta le idee degli altri, imponendo le proprie. / Assume un ruolo negativo all'interno del gruppo, nel quale è inserito. Non mostra interesse e non partecipa alle attività scolastiche proposte. Ha difficoltà ad orientare le proprie scelte, perché non ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	È responsabile di reiterate mancanze nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Fa assenze sistematiche e /o ripetuti ritardi. Non assume i propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline e mancato

		Non chiede aiuto, o lo rifiuta.	possesso del materiale di lavoro). Ha un atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari, e manifesta comportamenti reiterati di opposizione immotivata/di rifiuto/di provocazione. Compie gravi atti di bullismo e/o azioni che possono prefigurarsi come reati.